

Il Programma MEDA e il rilancio della politica euro-mediterranea

L'importanza della creazione di un'area di libero scambio

Il programma MEDA è il principale strumento finanziario dell'Unione Europea per lo sviluppo del partenariato euro-mediterraneo. A riprova, giova subito ricordare che il regolamento (CE) n. 1488/96, del 23/7/1996, istitutivo del primo programma MEDA, ha assegnato 3425 milioni di ECU delle risorse globali (4685 MECU), destinate dal Consiglio Europeo di Cannes, del giugno 1995, alla cooperazione finanziaria tra l'U.E. e i suoi partners mediterranei nel periodo 1995/1999.

A seguito dei risultati raggiunti dal MEDA 1, la Commissione nell'ottobre 1999 ha adottato la proposta per un nuovo regolamento MEDA, che dopo un laborioso iter è divenuto il regolamento (CE) n. 2698, del 27 novembre 2000, (MEDA 2), che modifica il regolamento n. 1488/96, relativo, appunto, a misure di accompagnamento finanziarie e tecniche, a sostegno delle strutture economiche e sociali nel quadro del partenariato euro-mediterraneo.

Quali le modifiche che, sulla base dell'esperienza acquisita nell'applicazione del MEDA 1, s'è ritenuto di apportare allo stesso, per renderlo più idoneo agli obiettivi che si intendono perseguire?

Ancora prima, per., di avviare tale disamina, è opportuno illustrare quelle che sono le peculiarità del programma MEDA, sia il MEDA 1 che, ora, il MEDA 2.

Il programma MEDA ha introdotto un approccio assolutamente innovativo per impostare e sviluppare l'assistenza ai paesi partners mediterranei, specialmente con l'adozione di un sistema che potrebbe definirsi strategico, in cui i singoli progetti sono intesi come misure per sostenere le riforme nelle strutture sociali ed economiche avviate dai partners mediterranei. Questo nuovo approccio ha comportato l'impostazione di una programmazione pluriennale dell'assistenza dell'U.E., fondata sulla necessità di sostenere il processo di riforma, supportando la transizione delle economie, da un lato, ed assicurando uno sviluppo sostenibile sia sul piano sociale che ambientale, dall'altro lato.

Il programma MEDA finanzia attività nazionali e regionali. Tutti i dodici paesi mediterranei sono eleggibili per attività regionali nell'ambito del Programma indicativo regionale MEDA, che assorbe il 10% delle risorse. Il rimanente 90% è destinato a Programmi indicativi nazionali, che sono limitati a nove partners: Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia e la Fascia Occidentale di Gaza.

La cooperazione CE/MED si è sviluppata attraverso tre fasi: quella iniziale, che va dal 1958 al 1979; il periodo dei Protocolli, di cui prima s'è detto, dal 1979 al 1995 ed il periodo MEDA, dal 1995. Ed è stato proprio alla fine del 1995, in occasione della Conferenza ministeriale di Barcellona tra i 15 Paesi membri dell'Unione più la Commissione, 11 Paesi mediterranei e le Autorità palestinesi (ora meglio conosciuto, quest'ultimo Gruppo dei Dodici, come MED 12), che ha avuto inizio una fase nuova nelle relazioni tra l'U.E. e i paesi mediterranei.

Il partenariato euro-mediterraneo tende ad una completa forma di cooperazione tra le due regioni, che investe settori molteplici, in campo politico, economico e sociale.

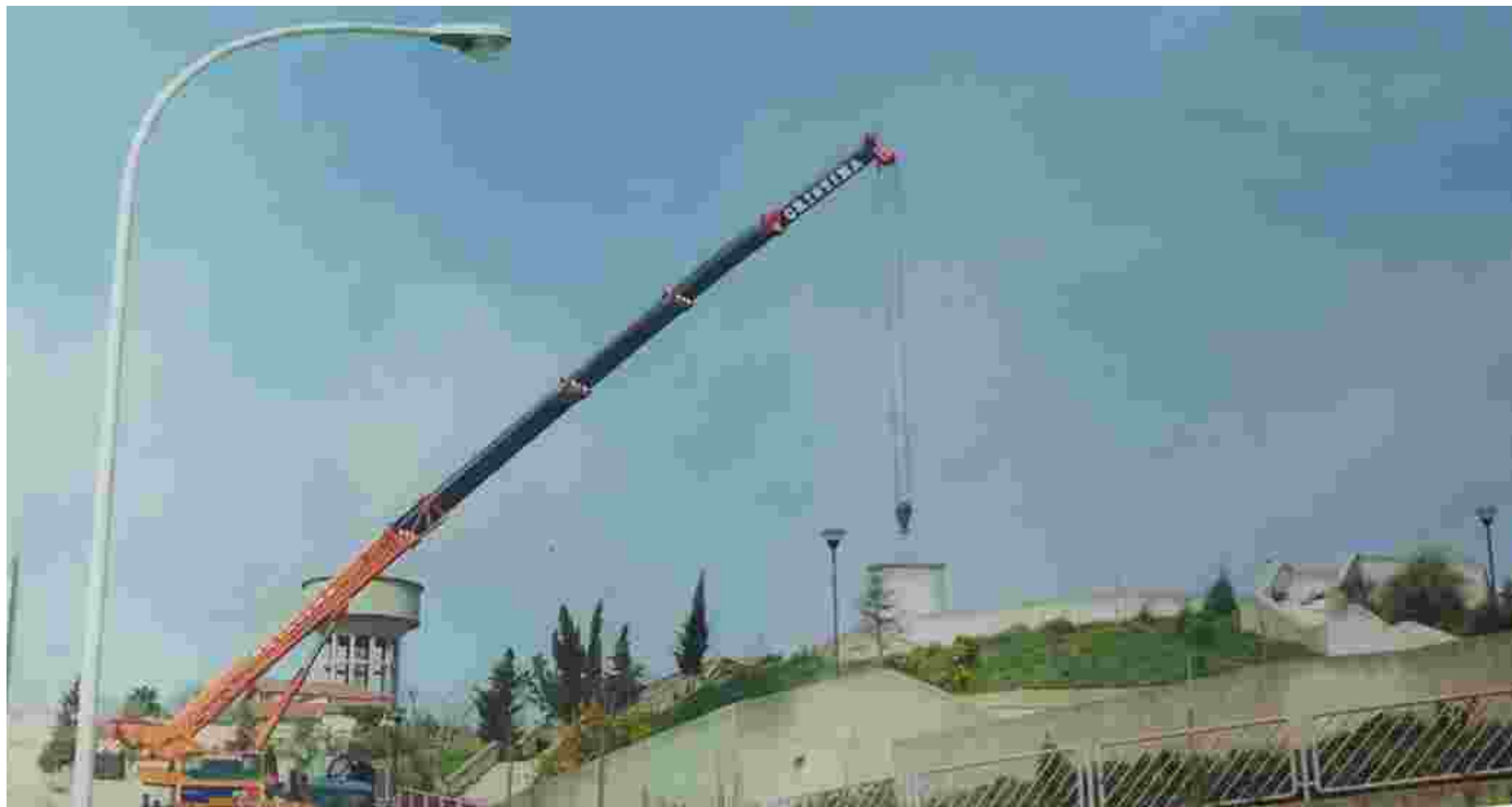
Le priorità per un programma di lavoro indicate nella Dichiarazione di Barcellona sono:

- partenariato in campo politico e per la sicurezza, con la costituzione di una zona EURO/MED;
- partenariato economico e finanziario, i cui principali obiettivi sono: accelerare il processo verso uno sviluppo economico e sociale durevole; migliorare le condizioni di vita attraverso la crescita dell'impiego e la riduzione del "gap" esistente nella regione euro-mediterranea; promuovere la cooperazione e l'integrazione regionale.

La creazione graduale di un'area di libero scambio tra i 15 Stati dell'Unione e i 12 del MED, da qui al 2010, è avvertita come il principale veicolo per raggiungere tali obiettivi.

La Dichiarazione di Barcellona si rifà anche ad una sostanziale crescita dell'assistenza finanziaria da essere fornita dall'U.E. Nel giugno 1995, il Consiglio Europeo di Cannes stabilisce che 4685 MEURO dovevano essere forniti dal bilancio comunitario tra il 1995 ed il 1999. In aggiunta, prestiti della Banca Europea per l'Investimento (BEI) dovevano rendersi disponibili a favore dei MED 12.

Tali benefici, ovviamente, avrebbero necessitato per la loro crescita delle necessarie misure di accompagnamento. Con tale proposito, la Commissione pubblica, una comunicazione il 30 settembre 1998 sul partenariato euro-mediterraneo e il Mercato Unico, proponendo quali azioni adottare per promuovere la cooperazione in tali aree: disposizioni doganali e tassazione, libera circolazione dei beni, diritti sulla proprietà intellettuale, servizi finanziati, protezione dei dati, norme sulla concorrenza e sulle verifiche. E tale proposta è stata, in linea di principio, approvata dai partners, anche se



Monterosso Almo

QUASI PRONTO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

E' in fase di completamento alla periferia di Monterosso Almo, sul versante che guarda all'ingresso da Giarratana, una delle novità previste dal Copai nelle azioni del "Leader II". Si tratta dell'osservatorio astronomico inserito all'interno di un parco comunale, recuperato così dopo un periodo in cui non era certa la destinazione d'uso. La foto che vedete sopra si riferisce alla prima posa della struttura attraverso una speciale gru. Al suo interno, sono state già installati il telescopio e le attrezzature informatiche, mentre si attende la posa della cupola apribile rotabile. Una volta ultimati i lavori, l'osservatorio di Monterosso Almo, oltre agli studi specifici per cui sorge, potrà ospitare le visite delle scolaresche e degli appassionati di astronomia. Un motivo in più per Monterosso Almo di variare la propria offerta turistica, non più solamente legata alle tradizioni. Per il Copai, la soddisfazione di aggiungere l'osservatorio astronomico ai tanti tasselli di uno sviluppo eco sostenibile del territorio.

Karrua

Carrube e derivati
www.karrua.it



Antica Dolceria Bonajuto



Antica Galateria Rizza

www.anticagalateria.rizza.it



Donzello Pietro e Massimo s.a.s.

Calcestruzzi preconfezionati
Intonaci premiscelati
Frantumazione pietra
Movimento terra

C.da Cava Salcia - ISPICA (Rg)
Tel 0932.951057 www.donzello.it